PERPLESSITA' PER UNA RECENTE ORDINANZA PREFETTIZIA SULL'ORARIO DEI NEGOZI

Troppe 11 ore di lavoro dicono i commercianti

Un importante problema relativo alla giusta regolamentazione dell'orario di lavoro dei negozi adibiti alla vendita dei generi alimentari, si è prospettato recentemente in seguito della ordinanza prefettizia che regola l'orario stesso dalle ore 7 alle 13 e dalle 15 alle 20. Il problema investe le ditte commerciali, ma più ancora i dipendenti delle stesse grandi e piccole. Va rilevato che la nostra città, per l'espandersi delle attività commerciali conta una forte schiera di dipendenti da esercizi di generi alimentari, schiera che, peraltro, sembra senz'altro destinata ad aumentare. Ora, con l'ordinanza prefettizia, l'orario di lavoro si protrae per ben 11 ore giornaliere per le sole operazioni di vendita. Negli ambienti interessati si fa rilevare come, se un orario così gravoso può anche essere sopportato, sia pure con sacrificio, da quelle piccole aziende commerciali dove le attività vengono svolte direttamente dai familiari del titolare, non è certo lavoro tenendo presenti le necessità di tutte le aziende commerciali.

Se infatti — come si dice — il provvedimento non fosse ispirato da un unico criterio di stabilire l'orario degli esercizi tenendo conto cioè delle necessità del consumatore e quindi del fattore economico dell'azienda, nonchè di quanto giustamente in sede sindacale richiedono i lavoratori interessati, si darebbe adito a tutta una serie di ingiuste sperequazioni e giuste lagnanze fra azienda ed azienda.

Un problema complesso quindi che va affrontato con sollecitudine nella giusta maniera.

Debbono essere tenute nel giusto conto le aspirazioni delle categorie interessate di queste importante settore della vita cittadina. Si può infatti ritenere che siano molte le aziende a corrispondere ai dipendenti un salario che effettivamente compensi le undici ore di lavoro che essi svolgono?

Vi sono in città aziende come l'ECC e la GMR che si attengono alle norme salariali in vigore e con esse altre aziende, ma quante non corrispondono e maggiorazioni dovute per il lavoro straordinario?!

Facciamo l'esempio dell'ECC che può giustamente considerarsi una azienda di avanguardia in questo settore dato che ai dipendenti viene corrisposto — in seguito ad un vantaggioso contratto integrativo aziendale — uno straordinario forfettizzato, oltre alle altre indennità concordate in sede sindacale; può questo, ente le undici ore di lavoro dei dipendenti, ed in più le ore « morte » dell'apertura e della chiusura?

E' vero tuttavia, si dice da parte dei titolari di azienda, che durante il giorno vi sono delle ore di attesa, ma d'altra parte il dipendente rimane — come si fa rilevare dalla parte opposta — pur sempre impegnato nella azienda e quindi obbligato ad osservare un lungo orario di lavoro.

Da qualificate voci raccolte negli ambienti interessati, pare che il personale dipendente, stia per porsi in agitazione affinchè il Prefetto provveda alla emanazione di un orario di lavoro più rispondente alle esigenze di famiglia (soprattutto dei dipendenti ed anche dei datori di lavoro, pur non trascurando, al contempo le esigenze aziendali.

Ce chi sostiene che il consumatore, con una restrizione di orario verrebbe posto in difficoltà, ma è doveroso ritenere, così come sostengono gli interessati, che le difficoltà stesse potranno facilmente essere sormontate così come avvenne, nel giorno ormai lontano, quando fu attuata la chiusura domenicale.

D'altra parte non solo occorre adattarsi a tempi in evoluzione, ma bisogna tenere conto delle esigenze sia dei datori di lavoro che dei dipendenti, che hanno obblighi anche di carattere familiare.

Del resto proprio ora che si fa un gran parlare di settimana corta e di maggior tempo libero per i lavoratori come di esigenze indispensabili, come si è ottenuto nei paesi più progrediti, non è giusto porre alcune condizioni in condizioni di assoluta inferiorità rispetto alle altre.

M.

Domenica agli Industri

Discorso di Pacciardi al convegno di « Difesa »

Randolfo Pacciardi sarà a Grosseto domenica 16 per il convegno di «Difesa Repubblicana» il leader nazionale del movimento terra un discorso al Teatro degli Industri, alle ore 11.

I lavori veri e propri del convegno, che si svolgeranno presso il Circolo Edera di via Garibaldi a partire dalle 9.30 avranno questo ordine del giorno: relazione politica; organizzazione regionale; nomina del direttivo; varie ed eventuali.

I lavori saranno poi ripresi nell'immediato pomeriggio.

Interrogazione Piccinelli al presidente della Provincia

L'on. Enea Piccinelli ha rivolto una interrogazione al Presidente della Provincia per conoscere i motivi per cui «è stata proposta la classificazione — come strada provinciale — solo del tratto livio Terni-Selvena, non ammissibile in quanto mancante dei requisiti richiesti dalla legge e non piuttosto quello livio Terni - Selvena - Montebuono - Elmo - Sorano, che collega due strade provinciali fra loro».

Il parlamentare DC ha anche chiesto «di conoscere se il Presidente della Provincia di Grosseto è informato delle reiterate richieste delle popolazioni interessate e delle petizioni recentemente inoltrate da numerosi cittadini affinchè la pratica sia avviata a soluzione secondo il contenuto della interrogazione stessa».

Stabilito il termine per l'ammasso dell'olio

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'ammasso volontario dell'olio d'oliva è stato stabilito dalla commissione provinciale, per il 15 corrente.

Le domande dovranno essere inoltrate alla sede del CAP ovvero alle agenzie del consorzio tramite le organizzazioni di categoria.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 11.6 gradi, la minima di 2.5 gradi. Alle ore 8 ora di 4.3 gradi. Il vento ha soffiato in direzione NE alla velocità di 6 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE.

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Billi, corso Carducci tel. 22.084.

FIERE E MERCATI.

Oggi mercato a Grosseto, Porto Ercole e Giglio Castello. Domani mercato a Montiglio, Cummaratico, Follonica, Giglio Campese; fiera a Paganico.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO.

ACI 116; Vigili del Fuoco 22-222; Polizia Stradale 24-212, Pubblica Sicurezza 22-999; Carabinieri 22-777. CRI 22-024; Ospedale 22-027; Acquedotto (riparazioni guasti) 22-678; Elettricità (riparazione guasti) 22-495 e 22-374. Chiamata taxi: piazza Duomo 22-478, piazza Socci 22-325, piazza Monte dei Paschi 22-393; piazza Stazione FF. SS. 22-603.

SPETTACOLI

ASTRA: «La spada di Granada», con Cesar Romero e Katy Jurado.

INDUSTRI: un film di grande successo interpretato da Walter Chiari: «La rimpatriata». Regia di Damiano Damiani.

MARRACCINI: tutti a vedere dall'inizio: «Sciarada». Brillante suspence con Gary Grant e Audrey Hepburn.

MODERNO: La MGM presenta un supergiallo di Agatha Christie «Assassinio al galoppatoio», con Margarth Rutherford, Robert Morley e Flora Robson.

ODEON: «Mia moglie ci prova». Un film divertentissimo con Bob Hope e Lucille Ball. Technicolor-scope.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

Iniziano il turno di riposo i ristoranti della città

Riceviamo:

«La Associazione Provinciale Commercianti comunica che i propri Sindacati Ristoranti, per consentire il riposo settimanale agli esercenti associati e ai loro dipendenti, ha stabilito di effettuare turni di chiusura settimanali nei soli giorni di sabato, domenica, lunedì e martedì, a partire dal mese in corso, a titolo sperimentale per un periodo di tre mesi.

L'iniziativa, già in atto con successo nella maggioranza delle altre provincie, si ha fiducia che non mancherà di trovare buon accoglimento anche da noi.

A questo riguardo il Sindacato Ristoranti assicura la gentile clientela dei propri associati che i turni sono stati predisposti tenendo conto dell'ubicazione e delle categorie dei ristoranti medesimi in modo da consentire il regolare soddisfacimento dei fabbisogni per tutti i giorni in ogni singola zona della città».

* * *

I ristoranti dunque, sia pure a titolo sperimentale, iniziano il turno di riposo settimanale. Qualche tempo fa come demmo notizia sembrava anche che una iniziativa del genere dovesse essere presa da bars, ma oggi sembra essere caduta nel dimenticatoio.

UNA RAPIDA INCHIESTA FRA I NOSTRI CONCITTADINI SULLE CANZONI DOPO SANREMO

«Una lacrima sul tuo viso» è il nuovo best seller

Esaurite tutte le scorte del disco di Bobby Solo - Le posizioni di Claudio Villa e di Milva si mantengono inalterate - Un po' in sordina «Non ho l'età per amarti» vincitrice del Festival

(A.C.) - Il festival di San Remo non ha fatto in tempo a terminare, che le incisioni dei motivi presentati sono state esaurite nel giro di pochi giorni.

Una folla di giovani e non giovani, infatti, ha letteralmente invaso i negozi discografici alla ricerca del motivo e dei cantanti preferiti. Il mercato discografico a Grosseto, come nel resto della penisola, ha fatto registrare sensibili variazioni rilevando un orientamento spiccato verso i motivi più popolari e le nuove leve della canzone determinando conseguentemente, un «dirottamento» dai «canoni» tradizionali che vedevano alla ribalta i soliti Villa, Milva ecc.

A che cosa sia dovuto il cambiamento non è difficile da scoprire: il festival quest'anno si è presentato sotto una nuova veste, sotto un profilo più moderno, più vivace, più conforme alle esigenze del pubblico.

La partecipazione dei cantanti stranieri, non lasciata prima di polemiche, ha avuto un'influenza determinante sull'orientamento dei gusti del pubblico appassionato di musica leggera.

Paul Anka e Gene Pitney rispettivamente con «Ogni volta» e «Quando vedrai la mia ragazza» sono andati a ruba ma il best seller dell'anno è senza dubbio «Una lacrima sul tuo viso», canzone interpretata da Bobby Solo: del disco in tutta Italia non se ne trova più una copia a causa di un'errata valutazione della casa editrice che sottovalutando le capacità di vendita del motivo, ha messe in circolazione poche copie.

La canzone vincitrice «Non ho l'età per amarti» non ha saputo mantenere sul mercato discografico il posto di «leader» conferitole al festival dalla giuria e pur mantenendo nella vendita discrete posizioni è stata lasciata un po' in ordine rispetto alle incessanti richieste degli altri dischi. Nel complesso comunque, esclusi Paul Anka e Gene Pitney, i nostri cantanti sono riusciti a tenere il passo all'invasione straniera». Modugno si è mantenuto con il suo «tango» nelle prime posizioni. Claudio Villa e Milva, anche se retrocedendo un poco, hanno saputo incontrare anche quest'anno il favore del pubblico romantico e sognatore attaccato ancora nonostante l'«exploit» degli «twistari» e dei singhiozzatori, alle voci flautate e gorgheggianti...

Comunque come afferma il proprietario di un noto negozio discografico di Grosseto difficilmente si potrà ripetere l'enorme successo riscosso da «Piove» o da «Nel blu dipinto di blu» sin quando il festival continuerà ad affidare a superficiali criteri di giudizio e di organizzazione.

IERI MATTINA SULL'AURELIA AI «PRATI GROTTANELLI»

Danni per oltre venti milioni nell'incendio di un rimorchio

Il rimorchio di un autotreno salernitano, carico di autotreni e pezzi di ricambio dell'Alfa Romeo, diretti a Napoli si è incendiato ieri mattina sull'Aurelia al km. 199 all'altezza dei «Prati Grottanelli». L'intero carico del trasporto è andato distrutto: danni per oltre venti milioni di lire.

Dai primi rilievi sembrerebbe che il rimorchio si sia incendiato a causo dell'attrito prodotto sull'asfalto da una ruota sgonfia. Di diverso avviso è tuttavia il conducente dell'autotreno targato SA 41637, Francesco Marrazzo di anni 24. Il Marrazzo, unitamente al collega di viaggio, Alfonso Vuola di 21 anni, affermano che avendo avvertito lo sgonfiamento di una ruota si era fermato per sostituirla; mentre già aveva sollevato il rimorchio mediante il crik per la sostituzione, d'improvviso si sarebbero levate le fiamme dal cassone, carico di centinaia di pezzi di ricambio per veicoli Alfa Romeo, di due motori completi, attrezzatura varia nonchè di alcune slattes d'olio.

Il fatto è accaduto ieri mattina alle ore 6, mentre il veicolo salernitano procedeva con direzione Livorno-Grosseto diretto a Napoli.

Subito i conducenti di altri camions hanno prestato aiuto ai due autisti di Salerno, mentre qualcuno provvedeva ad avvertire la Polstrada ed i vigili del fuoco.

Questi ultimi accorrevano sul posto con due autopompe ma ormai le fiamme avevano avvolto l'intero rimorchio ed era necessario provvedere allo sganciamento dell'autovettura per evitare ulteriori danni.

Con potenti getti d'acqua i vigili sono riusciti ad avere ragione delle fiamme che tuttavia avevano distrutto completamente il carico. Il forte calore aveva addirittura provocato la fusione dei metalli leggeri di cui sono composti i pezzi di ricambio per motori ed il metallo incandescente colava a rivoli sul piano stradale.

Il rimorchio era completamente distrutto.

Il traffico è rimasto bloccato per qualche tempo, poi è ripreso a senso unico alternato sotto il controllo della Polstrada.

Nelle foto: due momenti dell'incendio mentre i vigili tenta no lo spegnimento. (Foto Agenzia B. F).

Ritrova la propria auto davanti alla porta di casa

Il dott. Mario Mazzucchelli ha denunciato ieri mattina davanti alla porta di casa in via Don Minzoni la propria «Giulietta» targata Grosseto 29188 che i ladri gli avevano rubato alcuni giorni fa. L'auto era scomparsa nel punto in cui è stata ritrovata. Non presentava danni. Era solo a secco di benzina e molto infangata.

OGGETTI D'ORO E SEICENTOMILA LIRE RUBATI A FOLLONICA

Grosso colpo ladresco in una farmacia

Un altro grosso colpo è stato compiuto nella nostra città da una banda per ora sconosciuta che è riuscita a rubare seicentomila lire in contanti oltre ad oggetti d'oro e una collana per un valore complessivo di circa diecentomila lire. I preziosi, però, sono stati recuperati in seguito dai carabinieri.

I ladri, nella notte, si sono introdotti in una fabbrica in costruzione posta in via Ugo Foscolo 1 e dopo avere prelevato un martello da muratori, una piccozza e una scala a pioli in ferro, per salire al primo piano un muro che divide detto fabbricato dal terreno sul retro della farmacia Sant'Andrea di proprietà del dott. Diego Lojacono, che ha l'ingresso principale in viale Mameli 37, a.

Dal muro, sempre a mezzo di detta scala, i testofanti sono scesi a terra e, scavalcata una rete metallica, hanno aperto una persiana a piantterreno che protegge una porta a vetri. Infranto il vetro è stato facile per i ladri far passare un braccio nell'interno e girare la chiave che si trovava nella serratura. Entrati in farmacia, gli sconosciuti hanno messo a soqquadro lo stanzino retrostante la sala di vendita e da un cassetto di una scrivania hanno asportato seicentomila lire. Inoltre i ladri riuscivano a porre le mani su nove spille d'oro a targhetta con la denominazione della farmacia, che il proprietario e le commesse usano portare sul camice durante il servizio.

Con le spille si trovava anche una collana di perle, il tutto come detto, per il valore di duecentomila lire.

I ladri uscivano poi per la stessa via da dove erano venuti, ma giunti nuovamente nel fabbricato in costruzione di via Foscolo, non si sa per quale ragione, hanno posto in un foglio di carta senza sia la collana che le targhette d'oro, abbandonandole in un angolo dietro una ramazza. La refurtiva veniva scoperta dai carabinieri questa mattina durante le indagini.

Tra gli abitanti dei fabbricati vicini alla farmacia, la signora Gelati, proprietaria della rivendita di tabacchi in viale Matteotti, che si trova a pochi metri dall'ingresso principale della farmacia, ha udito del rumore, ma non ci ha fatto caso pensando che fosse uno dei figli a rincasare.

Le indagini sono proseguite per tutta la giornata, ma per ora non hanno dato alcun esito.

Violento scontro fra auto e scooter

Abbiamo da Piombino:

Un incidente stradale che fortunatamente non ha cagionato alcuna conseguenza ai coinvolti si è verificato alle ore 14,05 di ieri presso l'incrocio formato da via Matteotti e via Principe di Piemonte. Per cause ancora da stabilire un'autovettura Alfa Romeo Dauphine targata GR 28054 condotta dal proprietario Lido Cianchi di anni 40 abitante a Grosseto in via Martiri del Fiore n. 9 è entrata in collisione con un motoscooter Lambretta 175 targato LI 43443 alla cui guida si trova Alberto Cecchi di anni 24 abitante a Rio Marina in via Montebello n. 4. I danni riportati dai due mezzi non sono trascurabili.

FRA GLI ENTI LOCALI E I SINDACATI

Verso un incontro per i comunali

L'iniziativa del sindacato provinciale dipendenti da enti locali della CGIL, mirante a stabilire un trattamento economico uniforme per tutti i dipendenti dalle amministrazioni comunali e enti minori della provincia, in relazione alle mansioni o funzioni effettivamente svolte da ciascuna categoria o qualifica, sta incontrando il largo favore sia degli impiegati e dei salariati sia delle stesse amministrazioni.

Già alcuni Sindaci del Grosetano, infatti, hanno comunicato di essere favorevoli ad un incontro tra organizzazioni sindacali e amministrazioni per un primo esame, a carattere generale, del problema per giungere alla eliminazione degli squilibri attualmente riscontrabili tra i vari enti della provincia: altri sindaci, poi, hanno preannunciato la loro risposta affermativa all'incontro tra le parti proposto.

Domenica scorsa, intanto, si è riunito il «direttivo» del sindacato provinciale per un esame della situazione salariale del settore — sulle basi dell'indagine statistica condotta recentemente dal sindacato — e per elaborare le proposte concrete da sottoporre alle amministrazioni comunali, alla Provincia, ECA ecc. sia in ordine al riassetto del trattamento economico sia in ordine al contributo che le organizzazioni sindacali e i dipendenti medesimi possono portare allo sviluppo di un'azione efficace, verso il parlamento e il governo, per ottenere una sollecita attuazione della riforma della Legge comunale e provinciale e della finanza locale.

Il comitato direttivo ha fra l'altro stabilito, per giungere alla costituzione di una base contrattuale pressochè omogenea, di proporre la suddivisione della provincia in tre comprensori di Ente: raggruppando in ciascuno di essi i Comuni che presentano caratteristiche economiche analoghe.

I tre comprensori dovrebbero essere formati in la maniera:

Tutti gli Enti ricadenti nel Comune di Grosseto (amministrazione comunale, amministrazione provinciale, consorzio provinciale antitubercolare, ECA, ecc..); Comune di Follonica, Comune di Porto S. Stefano, Comune di Orbetello.

Comuni di Massa Marittima, Scarlino, Gavorrano, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Manciano, Castelldelpiano.

Comuni di Arcidosso, Cinigiano, Campagnatico, Civitella - Paganico, Castellazzara, Santa Fiora, Roccalbegna, Capalbio, Pitigliano, Sorano, Scansano, Montieri, Monterotondo, Seggiano, Silvano Signori, come avevamo dato notizia.

Il CD ha inoltre approvato la costituzione di Luciano Menghetti e di Ferruccio Porcellioni dalla segreteria provinciale e la sostituzione di alcuni componenti lo stesso CD poiche trasferiti fuori Grosseto, con altri rappresentanti delle categorie lavoratori interessate.

La Camera del Lavoro ha anche deciso di rafforzare alcune zone della provincia («Follonica e Montagna Amiatina) inviando nelle stesse zone dei funzionari sindacali.

Contributi del Ministero per gli ambulatori scolastici

Il ministro della Sanità ha informato l'on. Enea Piccinelli di avere provveduto allo stanziamento di lire 640 mila in favore di scansano di lire 900 mila in favore di Castellazzara. Le due somme dovranno essere impiegate dalle amministrazioni locali per la istituzione di due ambulatori medici scolastici.

In atto un rimpasso alla Camera del Lavoro

Il CD della Camera del Lavoro accolte le dimissioni di Silvano Biagioni lo ha sostituito con

Lo sciopero dei dipendenti dello Stato

Le attività degli uffici e dei servizi di Stato sono rimaste paralizzate ieri in tutta la provincia in conseguenza dello sciopero, indetto da alcuni dipendenti statali si calcola che circa 3.200 si siano astenuti dal lavoro (percentuale oltre 75%). Bloccato ogni servizio alla stazione ferroviaria, presenta da alcuni agenti della Polfer e da un funzionario addetto agli impianti di blocco. Alla stazione ed al deposito di Grosseto le astensioni dal lavoro sono state di circa 500 unità rispetto ai 569 addetti ai vari servizi, va calcolato anche il numero di coloro che erano assenti perchè in permesso o per riposo di turno, malattie ecc. D'altra parte nessun convoglio ha transitato dalla stazione. I passaggi a livello sono rimasti continuamente aperti e per la prima volta gli automobilisti hanno potuto provare la «soddisfazione» di transitare l'Aurelia senza intoppi e senza lunghe colonne a causa del passaggio dei treni...

Attività semiparalizzata anche presso gli uffici del Tribunale, nonostante che soltanto 16 dei 35 dipendenti fossero scesi in sciopero. Ciò anche in dipendenza del fatto che non è stato possibile tenere udienze penali mancando i testimoni che avrebbero dovuto giungere per ferrovia, da altre località.

In tutta la provincia si sono astenuti dal lavoro 7 segretari comunali. Massiccia la dimostrazione dei postelegrafonici: 443 gli scioperenti su 483 dipendenti.

I dipendenti dal Ministero degli Interni addetti agli uffici della Prefettura hanno scioperato in percentuale che dovrebbe aggirarsi oltre il 90 per cento. I dipendenti del Ministero del Tesoro hanno scioperato in misura di 16 su 28; quelli civili della Difesa in misura del 200 su 329; quelli delle Finanze in 150 su 318; Lavori Pubblici 77 su 95; Pubblica Istruzione 1690 su 2319 (la quasi totalità delle scuole, salvo alcune periferiche, ha funzionato con più classi radunate, sotto la sorveglianza di un solo insegnante); 41 su 47 gli scioperanti fra i dipendenti dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Le astensioni dal dipendenti dal Ministero della Sanità (ufficio medico e veterinario provinciale) sono state pari al 50%. I dipendenti degli uffici periferici del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale si sono astenuti in numero di 43 su 61 occupanti.

Anziano di Roselle si ferisce col pennalo

Olindo Caiussi di Tu anni, abbitante a Roselle, ha riportato una ferita all'avambraccio sinistro, colpendosi con un pennato. All'ospedale è stato giudicato guaribile in venti giorni.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO - Via Grande, 77

VENDESI in MARINA DI GROSSETO
bella posizione, anche per ampliamento albergo, bella villa con oltre
duemila metri terreno pineta
Rivolgersi GROSSETO - Telefono 22.131.

SCAFFALATURE METALLICHE
SAFIM per tutti gli usi - CONSEGNA PRONTA
V. BADIE - Piazza Volturno - Telefono 22.606

FIAT Commissionaria
TOMASSINI - PEROSI
PRENOTAZIONI CONSEGNE
Via Aurelia Nord, 47-51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

La Ditta
I. PARRONCHI
Corso Carducci, 68
Porta a conoscenza che da ieri mercoledì per CAMBIO LOCALI, ha iniziato una grande
VENDITA STRAORDINARIA
ai prezzi più bassi, di tutte le merci da Uomo, Donna e Ragazzo, delle migliori Case Nazionali ed Estere.
NAZIONALI:
STORM - SIDI - HITMAN - ZEGNA - FOREST - S. GIORGIO - FEDELI - SEALUP - ARFANGO - FRAC - VALSTAR - MAFBO ECC.
ESTERE:
MORRIS - BJFORD - ARMORIAL - PIERRE CARDIN - CHRISTIAN DIOR - DAIM SPORT - LINCOLN BENNET - MOSSANT - LOOK - TRESS - ALEXANDER - ECC.

AL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI DELL'AGRICOLTURA

Problemi vitivinicoli all'esame dei tecnici

La riunione dell'altro ieri nel corso di aggiornamento agricolo è stata dedicata agli «indirizzi della viticoltura provinciale» ed all'importante problema della «Meccanizzazione della azienda agricola».

Sul primo argomento ha dettagliatamente parlato il prof. Bruschi, capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, sul secondo, il dott. Enzo Pacini, funzionario dello stesso Ufficio.

Il prof. Bruschi, con profonda competenza ha esaminato la situazione della viticoltura provinciale, mettendo in risalto lo sviluppo avuto in questi ultimi anni e le sue stesse possibilità avvenire.

La Maremma, ha detto il capo dell'Ispettorato Agrario, sta diventando una Provincia vitivinicola avendo essa tutte le possibilità per l'espandersi di questa coltura.

L'Agricoltura grossetana ha infatti tutti gli elementi necessari al diffondersi della viticoltura tradizionale nelle zone collinari a vocazione viticola con la produzione di vini fini e di pregio e ampie possibilità di produrre vini di massa, da immettere sul mercato di largo consumo.

Soffermandosi sulla parte puramente tecnica di questa coltura, il relatore ha trattato dell'impianto dei vigneti, dalla preparazione del terreno alla scelta delle varietà dei portainnesti, dal sistema di allevamento del vigneto alle produzioni di uva che possono raggiungere risultati qualitativi e quantitativi veramente invidiabili.

Dopo aver rivolto un vivo apprezzamento agli agricoltori per aver saputo, con intelligente visione, crearsi le strutture economiche indispensabili ad una moderna viticoltura, rappresentate dalle Cantine Sociali, il prof. Bruschi ha terminato la sua interessante relazione dichiarandosi sicuro dell'avvenire vitivinicolo della Maremma.

L'argomento, di per sè difficile, della meccanizzazione della azienda agricola è stato affrontato dal dott. Pacini in maniera brillante ed in tutti i suoi aspetti: da quello puramente tecnico dell'impiego a quello economico.

Il relatore, dopo aver analizzato i risultati economicamente e tecnicamente positivi di un razionale uso delle macchine nella azienda agricola, ha richiamato l'attenzione degli uditori sulle incidenze che possono derivare ai costi di produzione da un non proporzionato impiego delle medesime e quindi sulle conseguenze relative per l'economia aziendale.

Il numeroso e qualificato gruppo dei tecnici presenti ha ripetutamente applaudito ai due relatori, dei quali sono ben note l'alta preparazione e la non comune competenza tecnica.

Sovvenzioni ministeriali a stabilimenti enologici

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste in sede di applicazione della legge 2 giugno 1961, n. 454, non ha mancato di dare particolare rilievo — informa la Agenzia Politica Economica — agli interventi diretti a promuovere la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento degli impianti collettivi per la raccolta, e la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e tra questi, gli stabilimenti enologici per vendite incontro alle legittime esigenze dei vitivinicoltori.

Infatti, fino a tutto il 30 giugno u.s., sono stati finanziati o sussidiati dallo Stato, a norma degli articoli 9, 12 e 20 del «Piano Verde» ben 184 stabilimenti enologici, per un investimento complessivo di 17 miliardi e 475 milioni di lire.

Sono attualmente in esame le richieste d'intervento per la formazione del terzo programma e, fra esse, figurano domande per la costruzione o l'ampliamento di stabilimenti enologici. Anche queste iniziative saranno opportunamente valutate nel quadro delle direttive di attuazione della citata legge n. 454 del 1961.

Bimbo con la benzina si usfiona al vivo

Giuseppe Solfanelli di 10 anni, abitante in via Pratesi 3, si è prodotto ustioni di primo e secondo grado al volto con una bottiglia che lui e un amico avevano riempita di benzina.

I due hanno dato fuoco alla bottiglia con un fiammifero e l'improvvisa fiammata ha investito il ragazzo.

Ricoverato all'ospedale di Solvanelli è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Carnevale al Lions Club

Vivissimo successo ha ottenuto il tradizionale trattenimento durante organizzato dal Lions Club cittadino e svoltosi nei saloni del Bastiani.

Oltre a numerosissimi soci del club partecipavano alla serata un gruppo di notaristi fra i quali il prof. Franceschini, il dott. colonnello marchese Berlini Zoppi ed altri, un bel gruppo di ufficiali dell'aeroporto Baccarini con il comandante col. Bertolaso e signora, ed altri invitati.

La festa, nel corso della quale ha suonato l'orchestra di Assuero Verdelli, è iniziata, per così dire, «tepidamente» ma poi si è ravvivata dopo la mezzanotte.

Dopo la tradizionale cena è avvenuta la distribuzione dei cotillons ed al ritmo di allegre canzoni le danze hanno avuto veramente un andamento «indiavolato».

Nella foto: un momento della festa. (*Fotocolor Rosy*)

Assemblee comunali della democrazia cristiana

Ha avuto luogo a scansano la assemblea del Comitato Comunale DC. Dopo la prolusione il sindaco comm. Ginesi, il Segretario di zona Vittorio Giovani e il dott. Piero Dominici, in rappresentanza del Comitato Provinciale della DC. Ai presenti il dott. Dominici ha sottolineato l'importanza della campagna politica del partito ma in sede nazionale che in sede locale, precisando che essa rappresenta la più chiara consapevolezza di un tale offrire al delicato momento politico un adeguato appoggio.

«La ripresa del partito — ha concluso il dott. Dominici — deve essere vista anche in funzione di una più incisiva azione politica nel governo di centro sinistra, per la realizzazione dei quale le migliori energie della sinistra democristiana si sono battute per lunghi anni».

* * *

Il vista delle prossime elezioni amministrative gli iscritti di Cana, sperando dal rappresentante del Comitato Provinciale Arrigo Fabbri, hanno ricostituito la Sezione della Democrazia Cristiana locale.

* * *

A Semproniano ha avuto un convegno intercomunale delle sezioni DC di Roccalbegna e Semproniano allo scopo di esaminare la situazione locale in vista delle prossime elezioni amministrative.

Nel corso di un ampio dibattito sono stati esaminati i principali problemi ed indicati i modi e le misure per avviarli a soluzione.

Di particolare interesse gli interventi di Saletti, Baccetti, Lu zi e del dr. Salvico.

La riunione è stata presieduta dal cav. Italo Palomi della giunta provinciale della DC.

LE CAUSE IN PRETURA

Guido Franchi, 46 anni, residente in via Damiano Chiesa, è stato giudicato davanti al pretore dr. Dragotta per lesioni colpose aggravate. A bordo di una «Giulia» gli investì in via Brigata, Elvira Romagnoli, che procedeva in bicicletta cagionandole ferite con postumi permanenti.

Il P. M. ha chiesto a carico dell'imputato 60 mila lire di multa. Il magistrato ha ritenuto il Franciotti colpevole di lesioni colpose non aggravate, proscioglendolo per remissione di querela.

Difendeva l'avvocato Andreini.

Scarlino

Ancora brutture sui palazzi della nostra cittadina

Riceviamo:

«Ci permettiamo domandare all'Amministrazione comunale se può essere tollerato ed adattato il sistema di togliere quella bruttura nelle facciate dei due palazzi, uno all'ingresso della piazza del paese, l'altro nella piazza stessa al lato del monumento a Garibaldi. Il mezzo non dovrebbe esser gran chè difficile poterlo trovare. Ci sono due soluzioni che andrebbero bene a nostro modesto parere: o i proprietari ricorrono al sistema, prescritto dalla legge, del divieto dell'affissione dei manifesti, o il Comune provvede all'applicazione di lamiere in quei dati punti ove credera opportuno, come viene usato in città, che siano adatte allo scopo. Tutto questo anche a vantaggio degli stessi fabbricati».

VITA SPORTIVA GROSSETANA

Numeroso pubblico presente al galoppo biancorosso

Un folto pubblico ha assistito all'allenamento settimanale del Grosseto. Due erano i motivi di tale interesse da parte degli sportivi: il ritorno alla guida della squadra di Alberto Fummel, comunicato nella seduta di ieri dal consiglio dell'U.S. Grosseto e la presenza di due nuovi elementi.

Dopo la dura sconfitta di domenica scorsa ad Empoli abbiamo dato avvenimento di tanta importanza potevano far rinascere una certa fiducia fra i sostenitori biancorossi e richiamare questo gran numero di persone sugli spalti del «Comunale».

Circa la prova offerta dai due nuovi giocatori, Marano, centrocampista di 27 anni, di proprietà tra Bologna e Potenza e Calabresi, ala di 26 anni, della Salernitana, si può dire che è stata nel complesso positiva. Marano ha fornito senza dubbio una buona prestazione segnando una rete e soprattutto mostrandosi in possesso di eccellenti doti che gli hanno valso più volte applausi da parte del pubblico.

Comunque per ora nulla di certo sembra essere stato deciso da parte dell'U.S. Grosseto per quanto riguarda il probabile acquisto dei due atleti.

I titolari si sono imposti per chiudere a zero sulle riserve e nella formazione si sono notati diversi cambiamenti, specialmente ai reparti arretrati.

Nel primo tempo questo lo schieramento dei titolari: Storchi, Giussani, Tresoldi, Sabatandi, Domenici, Falazzoli, Falchi, Buizza, Zecchini, Marano, Calabresi.

Nella ripresa Giannini ha preso il posto di Giussani, Zerlin di Falchi e Marconi quello di Buizza.

Le reti sono state segnate da Zecchini e Marano nel primo tempo e da Domenici (2) e Marconi nella ripresa.

Aria nuova nel clan biancorosso: anche se la squadra non ha avuto modifiche, almeno per il momento, gli ambienti sportivi sembrano sollevati. La notizia della sostituzione dell'allenatore ed il ritorno di Albertino Fommei ha avuto un pò per tutti l'effetto della classica sferzata di nuova energia. Sotto la guida del nuovo trainer il Grosseto affronta il return-match di campionato se non proprio con maggiore sicurezza ma comunque sulle ali dell'entusiasmo.

Da ora in poi si dovrà giocare con il cuore! Questo è ciò che chiedono gli sportivi da una squadra che sembra ridotta con i nervi a pezzi.

Supra fare il miracolo, Albertino Fommei nei confronti dei giocatori? Grosseto sportiva crede di sì, poiche conosce le qualità tecniche e di cuore del nuovo allenatore e sa che «ce la metterà proprio tutta».

Questo è proprio ciò che vuole Grosseto sportiva: che la squadra si trasformi sul piano morale (ce ne è tanto bisogno!) e questo è quanto si deve pretendere dai bianco rossi.

Il Grosseto combatte ora una battaglia di estrema difficoltà, ma non è ancora detta l'ultima parola: di qui alla fine del campionato è possibile ritrovare la possibile vitalità, gradino per gradino, arrampicandosi con le mani e coi denti, la china della classifica di cui abbiamo toccato il fondo.

La foto che pubblichiamo vede ancora un allenatore in Fommei, la squadra e gli sportivi tutti: che la scena di entusiasmo in essa ritratta, abbia a risvegliarsi a fine campionato e proprio come allora l'allenatore sia portato in trionfo. Da sinistra a destra: il dirigente unionista Maccherini, il mediano Marini (che fu poi allenatore), il terzino Bonari, il centro mediano Ferrini, Antonio il massaggiatore ed altri, portano in trionfo Fommei dopo la vittoria ottenuta con un finale allo spasimo) sul Pisa, al Comunale.

Niccioleta

Manifestazioni per carnevale del CRAL Montecalini

Il CRAL «Montecalini» di Niccioleta ha in programma per i festeggiamenti di carnevale le seguenti manifestazioni:

Carnevale dei bambini: Sarà effettuato il giorno 8 febbraio nel locale del cinema, alcune ore con inizio alle ore 16,30.

Festa del villaggio: Si svolgerà nella sala della Biblioteca con inizio alle ore 21 nel locale suddetto.

Gita turistica a Viareggio: Avverà il giorno 9 febbraio con partenza degli autopullman dai luoghi e negli orari indicati nello apposito avviso.

UN'INDAGINE SUI PROBLEMI DELL'AGRICOLTURA DELLA MAREMMA

Per la barbabietola da zucchero non è solo questione di prezzo

Il subbuglio dei bieticoltori continua e con maggiore evidenza specialmente dopo l'assemblea nazionale tenutasi a Bologna nei giorni scorsi. E da questo malcontento non sono certamente esclusi i bieticoltori maremmani che in questo particolare settore della nostra agricoltura, bisognosa d'una energica «cura ricostituente», avevano investito lavoro, capitali e speranze. Stante le particolari condizioni in cui la coltura della barbabietola da zucchero era ed è per il momento il settore più valido e più redditizio nel piano della riconversione generale delle colture in Maremma.

A nostro avviso però — anche se tutto è sorto in seguito al aumento del prezzo delle bietole stabilito dal CIP nella misura di 15 lire a grado con base polarimetrica 15 — non è solo questione di prezzo.

Noi da tempo, per primi, abbiamo seguito la faccenda fin dal suo primo insorgere all'indomani dello annuncio del CIP, registrando il disappunto e l'insoddisfazione dei bieticoltori nella delusione di giustamente riconoscere che l'aumento del prezzo, inadeguato a parere di tutta la categoria, è servito a rinfocolare il problema più vasto della produzione della bietola.

E' questo un problema da tanto tempo sul tappeto e che oggi — specialmente nel quadro della politica economica comunitaria europea — dovrebbe essere risolto se il Governo adoperra più comprensione nei confronti dei produttori ai quali si richiede, però, una maggiore iniziativa.

Lo stato di precarietà in cui versa la coltura della bietola ha senza dubbio caratterizzato nel passato l'instabilità nei prezzi e nella distribuzione dello zucchero. La produzione della bietola infatti, è sempre stata inadeguata rispetto al crescente aumento del consumo.

Secondo statistiche e previsioni di fonte ufficiale i consumi di zucchero presentano favorevoli prospettive specialmente nelle regioni meridionali. Valutazioni attenuate prevedono per l'anno corrente un consumo di 13 milioni di quintali, previsione questa che, a nostro avviso, tenuto conto dell'aumento di oltre il 20 per cento registrato dal settembre al dicembre 1963, dovrebbe invece oscillare intorno ad un fabbisogno di circa 14 milioni di quintali di zucchero.

In poche parole il consumo previsto per il 1964 sarà quasi il doppio della produzione nazionale del 1963.

E' ovvio dire che, in conseguenza di queste previsioni — molto rosee in verità — la domanda di barbabietola da parte degli zuccherifici dovrebbe proporzionalmente aumentare poiché esistono caratteristiche e possibilità tali da poter soddisfare quasi per intero le esigenze del consumo interno col come avviene in tutti gli altri Paesi membri della C.E.E.

Fino ad oggi purtroppo abbiamo dovuto importare larghi quantitativi di zucchero e tutti attendevano, specialmente oggi alla vigilia delle semine, un provvedimento risolutivo dell'annoso problema dello zucchero che invece si è risolto ogni un rifocco ai prezzi, ritocco che i bieticoltori reputano del tutto insoddisfacente.

E questo stato di instabilità ha portato in Maremma ad una battuta d'arresto in tutto il settore bieticolo.

Recentemente, in un nostro articolo, paventavamo l'eventualità d'una riduzione delle superfici coltivabili destinate alla bietola. Oggi, purtroppo, non è più questo un timore ma una constatazione.

Notiamo infatti che molti terreni fino ad oggi coltivati a bietola vengono passati ad ortaggi e molte aziende, indecise in seguito al mancato provvedimento, hanno atteso e continuano ad attendere con il rischio avvertibile di non poter effettuare le semine. Alla base di tutto bisogna porre un altro ragionamento più generale. Recentemente nel corso di questa nostra «eterna indagine» sull'agricoltura maremmana denunciammo il rarefarsi della manodopera nelle campagne additando i motivi che l'hanno determinata e le possibilità di soluzione. E questo un fattore forse determinante in quanto, come tutti ben sanno, la coltura della bietola richiede l'impiego di manodopera per lavori di semina, sarchiatura, escavazione e scollettatura.

Ovviamente occorrono forti investimenti sia per far fronte agli aumenti salariali e quindi ad un maggior impiego di braccia oltre ad una sempre maggiore e più efficiente meccanizzazione sia per la preparazione del terreno, la sarchiatura eccetera.

In Maremma nel giro di due o tre anni potremmo triplicare la produzione della bietola aprendo in maniera decisiva le porte alla riconversione.

Ma occorre che si dia maggior fiducia ai coltivatori ai quali è comunque richiesta una sempre maggiore iniziativa.

Triplicando la produzione bieticola maremmana sarebbe consentita anche la realizzazione in loco di un paio di zuccherifici creando e sviluppando in questo modo l'industrializzazione verso il settore economico tradizionale della Maremma e cioè l'agricoltura.

r. s.

Albinia

Nel torneo del CSI

La squadra dei nostri ragazzi si è recata in trasferta a Castiglione della Pescaia dove ha avuto partita vinta perché quella compagine non si è presentata al campo per disputare la partita.

Con i due punti acquisiti i nostri ragazzi sono passati decisamente al comando della classifica e la squadra può aspirare alla vittoria finale.

Domenica prossima però dovranno incontrare l'ENAOLI che, pur essendo stato battuto sul nostro campo, rappresenta un duro ostacolo in quanto, nell'ultima partita giocata, ha sconfitto l'Aurora Libertas per ben 8 a 0.

C'è da presumere che la squadra sia stata ben rafforzata con validi elementi e i nostri dovranno stare guardinghi.

Da Santa Fiora

Interpellanza al Sindaco sull'azienda di soggiorno

Nei giorni scorsi il prof. Affrico Dondoini, a nome del gruppo di minoranza consiliare, ha presentato al sindaco di Santa Fiora un'interpellanza relativa alla costituenda Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno.

Lo stesso prof. Dondoini, al primo dello scorso novembre, intenendo il sindaco riluttante a sottoporre all'esame del Consiglio comunale l'iniziativa lanciata dal Comitato per lo sviluppo della montagna amiatina per la costituzione di un'azienda autonoma tra i Comuni del comprensorio montano, aveva presentato una mozione sempre sopra il problema. La mozione del consigliere dc fu respinta dai voti della maggioranza che la motivazione che lasciava adito a molte perplessità: il sindaco in persona, infatti, mentre si dichiarava profondamente convinto dell'opportunità dell'iniziativa, riteneva prematura qualsiasi decisione in tal senso, dicendosi comunque disposto a consultare i sindaci dei Comuni interessati e di riportare, quindi, egli stesso l'argomento all'approvazione del Consiglio.

La minoranza, essendo ormai trascorsi tre mesi da quella seduta, e ritenendo che il sindaco di Santa Fiora abbia potuto esaurire i necessari contatti preliminari, ha avanzato una interpellanza, chiedendo se si ritenga opportuno adempiere all'impegno assunto ed inserire la richiesta di costituzione dell'Azienda autonoma nell'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

Celebrata nelle scuole la nona giornata europea

Lunedì 3 febbraio in tutte le scuole ebbe luogo la celebrazione della nona giornata europea della scuola.

In tutte le classi gli insegnanti spiegarono il significato di questa chiara e profondamente vicina all'opportunità dell'iniziativa, riteneva prematura qualsiasi decisione in tal senso, dicendosi comunque disposto a consultare i sindaci dei Comuni interessati e di riportare, quindi, egli stesso

In seconda pagina

IL TELEGRAFO

risponde ai lettori

nella

rubrica del martedì

La Salma fu trasportata a S. Fiora per essere seppellita nel cimitero Cimitero nella tomba di famiglia.

I funerali svoltisi sabato 1 febbraio nel tardo pomeriggio, riuscirono imponentissimi. Tutta la popolazione di Santa Fiora volle rendere omaggio al caro estinto.

Alla famiglia Nasini le nostre più sentite condoglianze.

Castelderiano

Chiuso solennemente il presepe mobile

Il giorno 2 febbraio è stato chiuso solennemente il presepio mobile artistico presso la chiesa dei Padri Cappuccini di Castelderiano. La cerimonia ha avuto questo programma: recita del S. Rosario per tutti i visitatori e benedizione del Presepio, discorso di circostanza tenuto dall'esimio Padre Petronio (che ha intrattenuto i fedeli sul triplice insegnamento emanato dal Presepio, cioè di povertà, purezza, umiltà); bacio di Gesù Bambino; chiusura solenne del Presepio.

Dai registri delle presenze abbiamo notato come il numero è ancora aumentato fino a raggiungere l'alta cifra di ben 15 mila visitatori.

Fin da ora annunciamo che, nell'anno prossimo, sarà presentata una seconda edizione, più grande e migliorata, come e nei voti di tutta la popolazione amiatina che ha seguito con tanta simpatia l'affluenza imponente dei visitatori.

I solenni funerali dell'ingegner Nasini

Il 30 gennaio s. a. Milano dove era impiegato presso la direzione centrale della Società Edison, dopo breve malattia cessava di vivere l'Ing. Ottavio Nasini di nobile famiglia santafiorese.

l'argomento all'approvazione del Consiglio.

PER LE VARIE LOCALITA' DELLA NOSTRA PROVINCIA

Le eliminatorie comunali della corsa campestre

Sono in fase di svolgimento le eliminatorie comunali della corsa campestre organizzate dalla Società Atletica Grossetana, che si disputeranno, come da consueto, su un percorso di m. 1200 per «Allievi» (1948, 1949, 1950) e di m. 2200 per «Juniores» (1945, 1946, 1947).

Ecco il calendario completo riguardante le varie località dove la nostra società di atletica ha coraggiosamente offerto ai volenterosi sportivi e entusiasmo di numerosi giovani atleti hanno reso possibile attuare di queste manifestazioni atletiche che stanno riscuotendo consensi in ogni ambiente sportivo.

Castiglione della Pescaia: domenica 9 febbraio, ore 10.

Castiglione Pescaia: domenica 16 febbraio presso l'ippodromo del Cassione, con inizio alle ore 10. Vi parteciperanno certamente le squadre rappresentative delle cittadine sopra citate e perciò si prevede un notevole afflusso di atleti e di pubblico. Si ricorda in proposito che ogni Comune potrà essere rappresentato da due squadre: una «Allievi» ed una «Juniores». Ogni squadra potrà essere composta da un massimo di dieci atleti. La iscrizione dovrà essere inoltrata con la massima sollecitudine e possibilmente entro il 12 febbraio, con allegati gli elenchi dei partecipanti dei quali dovrà risultare la data di nascita. Gli atleti dovranno essere provvisti di un qualsiasi documento di identità. Possono partecipare alla gara dei m. 2200 con classifica individuale a parte, anche gli atleti seniores per i quali però non è contemplato alcun punteggio agli effetti delle classifiche di squadra.

Il titolo di Campione della «I a Leva provinciale di corsa campestre 1964» sarà assegnato ai vincitori delle sole categorie «allievi» e «juniores».

Alla squadra rappresentativa vincente sarà assegnata un'artistica coppa offerta dalla Delegazione Provinciale del C.O.N.I. per cortese interessamento dell'ing. Roberto Jannelia.

NELLA LEGA GIOVANILE

Orbetello ed Sauro: continua il duello

Risultati della 7a giornata del girone di ritorno

Castiglione-Sauro 0 a 1; Orbetello-Massetana 4 a 1; Gavorrano-Marina forfait del Marina; Avanti-Barbanella n. d. per indisponibilità del campo.

Classifica: Orbetello punti 22; Gavorrano 21; Sauro 20; Castiglionese 14; Massetana 13; Avanti 6; Barbanella 5; Marina 0.

Il duello fra Orbetello e Sauro per la vittoria finale continua. Anche nella settima ed ultima giornata dei campionati provinciale juniores di Lega Giovanile, non si è verificato infatti nessun risultato tale da poter chiarire in maniera definitiva questa lunga ed appassionante lotta fra i bianco-celesti di Di Chiara e i bianco-neri di Tamberi. Ancora una volta, quindi, tutto è rimandato di una settimana; e questa sarà senza dubbio la volta buona, non solo perché con le partite in programma domenica prossima (recupero della 3a di ritorno) scenderà la parola fine sul campionato, ma soprattutto perché queste due contendenti si troveranno l'una di fronte all'altra sul campo di via Amiata. In questo settimo turno parevano che le cose si dovessero mettere decisamente a favore dei lagunari, che, ospitando la spenta Massetana, avevano la certezza di aggiudicarsi i due punti, regolarmente conquistati, dal momento che l'Orbetello s'è imposto per 4 a 1. Per i saurini, invece, il calendario prescriveva una delle più dure trasferte, quella a Castiglione della Pescaia. Sarebbe stato sufficiente che questa partita si fosse chiusa in parità perché l'Orbetello raggiungesse la certezza matematica per vincere il campionato. In verità, anche se conseguita col minimo scarto e su calcio di punizione, l'ormai giunta dei campionati non è riuscita a rimanere «in ballo». Ora, non rimane che lo scontro diretto per conoscere chi per primo taglierà il traguardo finale. Il Gavorrano, ormai tagliato fuori a causa della discutibilissima decisione presa dal Comitato provinciale della FIGC in merito alla partita della domenica precedente con la Castiglionese, si è aggiudicato i due punti dell'ultimo incontro a tavolino, per l'ormai abituale forfait del Marina. Sospechi e compagni non hanno avuto quindi neppure la possibilità di sfogare sul campo un po' del loro rugginе, ed hanno così terminato (non avendo nessuna partita da recuperare) mestamente il campionato. Una sorte ingloriosa, è doveroso riconoscerlo, che toccò ai Polverini assolutamente non meritavano.

DITTA
FIAT
ANDREA CONTESINI
VIALE PETRARCA, 61 - TELEFONO 24.007
RICAMBI ORIGINALI
Filiale:
VIALE I. NIEVO, 92 - TELEFONO 23.109
LIVORNO
AUTORICAMBI
RICAMBI PER TRATTORI E AUTOCARRI ESTERI
OM
RICAMBI ORIGINALI